Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/all/themes/business/logo.png
Lirica Medievale Romanza
Published on *Lirica Medievale Romanza* (https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it)

Testo e traduzione

Ed. Miriam Cabré 2000	
I	I
Pus que demendat m?avets com porets pendre d?escriure, tot primer no us vullats riure, senyora, quant scriurets.	Poiché mi avete chiesto come potete imparare a scrivere, innanzitutto non vogliate ridere, signora, quando scrivete.
II	II
L?art d?escriura vol la ploma ffort dura, que no·s dobblech; may scriurets be sens goma, pero sia fes lo bech: lo tinter no stiga sech. La ploma per sa mesura, per far millor scriptura, haja un palm e dos dets, senyora, quant scriurets.	L?arte di scrivere richiede la penna molto dura, che non si spezzi; non scriverete mai bene senza gomma, però sia fatta la punta: il contenitore dell?inchiostro non rimanga secco. La misura della penna per fare buona scrittura, deve essere di un palmo e due dita signora, quando scrivete.
III	III
Del trempar la maestria prolixament la us dire: la ploma se vol que sia aguda, quayrada be; encara mes se cove la part dreta sia curta. Gardats la tinta no surta tro tant que master l?aurets, senyora, quant scriurets.	Vi spiegherò l?arte del temperare in modo esaustivo: serve che l?estremità sia appuntita, ben squadrata; ancora di più conviene che la parte destra sia corta. Fate attenzione che l?inchiostro non esca finché la utilizzerete, signora, quando scrivete.
IV	IV
Ab la ma que hom se senya la ploma si us plats tenits, pero tostemps vos sovenya que la tingats ab tres dits. Ladonchs farets bels scrits, e lo quart dit que y consenta; en lo tinter haja tenta per que la ploma y mullets, senyora, quant scriurets.	Con la mano con cui ci si segna per favore, tenete la penna, però ricordate sempre di tenerla con tre dita. Allora farete begli scritti, e il quarto dito che lo consenta; nel contenitore ci sia inchiostro perché (possiate) immergervi la penna, signora, quando scrivete.
V	V

La tinta sia gomada e lo paper blanch e lis e, si sots acolorada scrivint, eu vos avis que nulla gota surtis en lo paper per mullar; sovin vos playa ?xugar e·ls dits romangan tots nets, senyora, quant scriurets.	L?inchiostro sia cancellato e il foglio bianco e liscio e, se vi siete colorata scrivendo, io vi avviso che nessuna goccia cada sul foglio nell?intingere; vi piaccia, sovente, asciugare e le dita rimangano tutte pulite, signora, quando scrivete.
VI	VI
Desobre lo genol destre vol star pla lo paper. Donchs, aprenets del bon mestre pus d?escriure us plau saber: continuar se requer. E pus vets qu?ay dat recapta e d?escriure suy tan abte, demendats me totes vets, senyora, quant scriurets.	Sopra il ginocchio destro deve stare steso il foglio. Dunque, apprendete dal buon maestro quanto dello scrivere vi piaccia sapere: si richiede continuare. E giacché do insegnamenti e sono tanto atto a scrivere, domandatemi tutte le volte, signora, quando scrivete.
VII	VII
Ni divenres ni dissabta, per que hiscats molt pus abta, no cessets gens ne y guardets, senyora, quant scriurets.	Né venerdì né sabato, perché diventiate molto più esperta non cessate mai ne guardatevene, signora, quando scrivete.

- letto 110 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/testo-e-traduzione-161